L'AMORE DI DIO



Tutti parlano di amare, specialmente coloro che sono nelle denominazioni. Nessuno pero' si chiede di quale amore si tratti. La Parola di Dio dimostra, che vi sono differenti tipi di amore. Gli stessi greci antichi li hanno catalogati. Vogliamo riferirci ai greci nell'elencarli e comprenderli. C'e' l'amore Divino, che fu chiamato "agape". C'e' l'amore per la propria moglie, che e' definito "phileo". C'e' l'amore carnale del sesso, chiamato "eros", e poi a seguire quelli piu' bassi e squallidi.

Quello che interessa ad un credente, e' l'amore verso Dio e verso il suo prossimo. Quindi parliamo del vero Amore con la "a" maiuscola. Vogliamo vedere soltanto alcune Scritture a cui vi si riferisce.

"Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore" (Iº Giovanni 4:8).

„Noi siamo da Dio; chi conosce Dio ci ascolta; chi non è da Dio non ci ascolta; da questo riconosciamo lo Spirito della verità e lo spirito dell'errore" (Iº Giovanni 4:16).

„Da questo sappiamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti" (Iº Giovanni 5:2).

„Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi" (Iº Giovanni 5:3).

Da quasti santi versetti, possiamo notare che non si riferisce ad un amore sensuale ma Divino. Questo tipo di sentimento, deve essere nel cuore di ogni vero figliuolo di Dio. Cosa significa tale Amore? Vuol dire, che il credente ama la Parola di Dio con tutto se stesso. Ubbidisce a tutti i comandamenti, cosi' come il Signore ce li ha dati. Gesu' ci disse: *"Chi ha i Miei comandamenti e li osserva, è uno che Mi ama; e chi Mi ama sarà amato dal Padre Mio; e Io lo amerò e Mi manifesterò a lui». Gesù rispose e gli disse: «Se uno Mi ama, osserverà la Mia Parola; e il Padre Mio l'amerà, e Noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui"* (Giovanni 14:21 e 23).

Non si tratta di qualcosa di intellettuale, ma di un amore puro che sale dal cuore. Quindi, se diciamo di amare Dio e poi non ubbidiamo alla Sua Parola, siamo bugiardi e non veritieri. Tanto quanto amo il Signore, tanto lo devo dimostrare con le opere e i fatti. L'amore sulle labbra a Dio non e' mai piaciuto, cosi' come Egli stesso lo dichiaro' tramite Isaia. *"Perciò il Signore dice: «Poiché questo popolo si avvicina a me solo con la bocca e mi onora con le labbra, mentre il suo cuore è lontano da me, e il loro timore di me è solo un comandamento insegnato da uomini"* (Isaia 29:13) Gesu' conferma tale proposito, proprio durante una cena con Simone il fariseo, detto il lebbroso. Egli gli disse, che siccome lui aveva poco amato, poco gli veniva perdonato.

L'adultera invece, aveva molto amato e tutto gli fu perdonato. *"Ma Gesù disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!»"* (Luca 7:50).

Oggi si sente da molti cosiddetti cristiani, che il Signore guarda al cuore e non all'aspetto esteriore. Quindi non importa come ti vesti o ti comporti, l'importante e' che dici che Dio ti ama. E' proprio quello che noi facciamo esteriormente, con le opere, che dimostra cio' che vi e' dentro di noi. Se fuori manifestiamo molto di artificiale, vuole dire che dentro il cuore c'e' solo artificio, e non il Cristo. Non c'e' stata appunto una trasformazione, poiche' quando invece accade, si adempie cio' che l'apostolo disse: *"Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove"* (IIº Corinzi 5:17).

La bocca parla dall'abbondanza del cuore, dice un altro verso biblico (Matteo 12:34). Quindi quello che esce da noi, conferma cio' che c'e' dentro di noi. Al contrario si e' ipocriti! L'amore Agape bisogna dimostrarlo al di fuori tutti i giorni, altrimenti sono solo un cembalo squillante. Ripassare I Corinzi 13º ogni tanto, ci farebbe davvero del bene.

Uno scriba chiese al Signore quale fosse il piu' grande comandamento. Gesu' rispose: *"Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente"* (Matteo 22:37). Oltre a questo bisogna amare il prossimo come noi stessi (Matteo 22:39). Cosa significa? Ce lo spiega l'apostolo Paolo all'epistola ai Romani. *"Non abbiate alcun debito con nessuno, se non di amarvi gli uni gli altri, perché chi ama il suo simile ha adempiuto la legge. Infatti questi comandamenti: «Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non dir falsa testimonianza, non desiderare», e se vi è qualche altro comandamento, si riassumono tutti in questo: «Ama il tuo prossimo come te stesso». L'amore non fa alcun male al prossimo; l'adempimento dunque della legge è l'amore"* (Romani 13:8-10). Il vero Amore non fara' mai del male al suo prossimo, ma soltanto del bene.

Allora, come si fa a dire che il Signore guarda solo al cuore e non vede oltre? Non vogliamo essere superficiali ma profondi nelle cose del Signore! C'e' soltanto un modo per esprimere con efficacia l'amore Agape, ed e' quando obbediamo a tutta la Scrittura, secondo la Rivelazione dello Spirito Santo. Tale Rivelazione e' venuta col Messaggio dell'Ora, e non si ferma ma continua nel cuore degli Eletti. Il Signore ci disse, che quello che facciamo a uno di questi piccoli lo facciamo a Lui (Matteo 25:40, 45). Questo accade quando nel cuore del credente, vi risiede il genuino Amore, che vuole piacere a Dio. Il credente amato e che ama, si lascera' sempre correggere dal Signore. Questo avviene sempre con la Bibbia, l'autorita' massima. Il credente si abbassa umilmente ed accetta la correzione dal Signore. L'incredulo invece, rifiuta animosamente e fugge dalla Luce. In questo modo possiamo sempre vedere la differenza. *"Infatti chiunque fa cose malvagie odia la luce e non viene alla luce, affinché le sue opere non siano riprovate; ma chi pratica la verità viene alla luce, affinché le sue opere siano manifestate, perché sono fatte in Dio»"* (Giovanni 3:20-21).

Spero che con questo Articolo, abbia chiarito cosa si intende con l'Amore. Lui ci ha amati quando eravamo ancora peccatori (Romani 5:8; Iº Giovanni 4:9). Quanto piu' oggi, che siamo stati "risvegliati", dobbiamo rivolgere verso di Lui tutto il nostro cuore (Geremia 29:12-13). Se non mettiamo in pratica la Sua Parola, siamo solo degli illusi, che vaghiamo nelle tenebre. *"Gesù allora disse loro: «La Luce è con voi ancora per un po'; camminate mentre avete la uce, affinché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va»"* (Giovanni 12:35).

Qualcuno trova difficolta' a comprendere, il passaggio biblico di Giovanni 3:16: *"Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna".* Si sostiene che Dio non possa amare questo modo corrotto, visto che lo sta per rinnovare con il fuoco (II Pietro 3º). Purtroppo chi legge Giovanni 3:16 lo legge male. Il verso parla al passato, non si riferisce a questo mondo. Il Figlio di Dio e' venuto per morire 2000 anni fa e non nella nostra generazione. Siccome Egli venne per essere crocifisso e versare il Suo Sangue sulla terra, allora da quel momento "*chiunque crede in Lui*

non perisce". Per "mondo", non si intende l'ordine del mondo politico e religioso, ma la terra, la creatura che Dio fece in Genesi 1º. Il nostro pianeta e' la manifestazione della Parola di Dio espressa. *"Così dice Dio, l'Eterno, che ha creato i cieli e li ha spiegati, che ha disteso la terra e le cose che essa produce, che dà il respiro al popolo che è su di essa e la vita a quelli che in essa camminano"* (Isaia 42:5).

Confido che ogni lettore, adempia in poco o in molto, i passaggi biblici sul vero Amore.

Finisco con questo poema ebraico che ha ispirato molti cantici:

„Se potessimo riempire l'oceano d'inchiostro,
e il cielo intero fosse fatto di pergamena;
se ogni stelo sulla terra fosse una penna
e ogni uomo uno scrivano di mestiere;
per scrivere l'amore di Dio lassù
l'oceano si prosciugherebbe;
né il rotolo potrebbe contenerlo tutto,
pur estendendosi da un capo all'altro del cielo".

(*Akdamut*, composto dal rabbino Meir bar Yitzchak nel XIº secolo)

Dio vi benedica tutti!

MESSAGGIO BIBLICO

Pubblicato Novembre 2026

www.branham.it